

AUTOMOBILE CLUB CATANIA



Automobile Club Catania

RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL BILANCIO ESERCIZIO 2012

Signori Soci,

nella mia qualità di Presidente dell'Automobile Club di Catania Vi porgo il benvenuto all'odierna assemblea e Vi ringrazio per la Vostra significativa presenza.

Con la presente relazione sottopongo alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2012 che è redatto in conformità alle disposizioni contenute nel Titolo IV del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Automobile Club di Catania e che è sintetizzato dai seguenti dati contabili:

Risultato Economico	€ 58.847,54
Totale Attività	€ 665.962,71
Totale Passività	€ 741.012,10
Patrimonio Netto	€ 75.049,39

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club di Catania, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e ss c.c., è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la presente relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

E' opportuno precisare che l'Ente sta continuando ad adottare una politica volta all'ottimizzazione dei costi ed un rilancio dello stesso che ha dato i suoi frutti già nell'esercizio 2011, nonché nel presente esercizio.

La crisi, oramai divenuta realtà, sta rendendo sempre più arduo il compito che ci eravamo prefissati. Si sottolinea che si è provveduto ad effettuare un analitico controllo della situazione debitoria e creditoria.

Gli obiettivi che erano stati concordati con la Direzione sono stati interamente rispettati, nel dettaglio:

- curare maggiormente la qualità del servizio offerto ai nostri Soci e clienti attraverso un progetto mirato di *Customer Care*;
- incrementare le attività erogate dall'ente promuovendole sul territorio e avviando collaborazioni locali ;
- sviluppare l'immagine e l'affidabilità dell'Ente sul territorio;
- investire nella ricerca di nuove delegazioni per ampliare la rete ACI nella provincia;
- sviluppare la rete agenziale SARA nella provincia;
- sviluppare attività nuove nei settori sportivo e turistico;
- sviluppare iniziative istituzionali nel settore della sicurezza stradale sviluppando il progetto ACI READY2GO;
- mantenere un sostanziale equilibrio nei costi ed avere un rilancio dei ricavi al fine di continuare i risultati gestionali positivi anche nell'esercizio 2013.

CONCLUSIONI

L'ente intende proseguire sulla strada sopra delineata con forte determinazione, incrementando i servizi in atto operanti, istruendone altri, conducendo una rigorosa politica di costi di gestione.

Di certo ogni sforzo risulterebbe vano se dovesse peggiorare, nel corso del 2012, il già precario quadro esterno di riferimento (crisi del settore dell'assistenza automobilistica, interventi governativi nel settore assicurativo). Devo puntualizzare che l'Ente si è immesso in una strada che potrà continuare a dare i suoi frutti anche nel 2013: rinnovo delegazioni, rilancio della nuova campagna associativa con conseguente sinergia con le delegazioni tuttora esistenti sul territorio e riqualificazione dell'Ente sul territorio dandone una immagine di struttura solida e concreta.

E' purtroppo mio obbligo, dato l'incarico che ricopro, sottolineare, che questa stretta dipendenza degli Enti a vicende esterne, sostanzialmente ingovernabili, rende fragile la struttura degli Automobile Club; gli stessi sono privi di qualsiasi sostegno da parte del Governo, che mentre chiede equilibri gestionali non garantisce minimi trasferimenti di risorse pubbliche che troverebbero motivazione e legittimazione nelle molteplici iniziative che gli A.C. assumono sull'intero territorio nazionale

- a) per la tutela degli interessi generali dell'automobilismo,
- b) per l'assistenza e la collaborazione agli Enti locali nel settore viario,
- c) per le iniziative assunte nel campo della prevenzione, sicurezza, educazione stradale e dell'assistenza tecnica,
- d) per i contributi offerti alle pubbliche Autorità in materia di elaborazione e condivisione di dati molto utili alla collettività e agli organismi pubblici e privati;
- e) per la programmazione di interventi in settori importanti della mobilità nazionale e locale.

Rinnovo le mie preoccupazioni in relazione al ruolo degli Automobile Club provinciali nel ramo Assicurativo e la gestione dei portafogli Sara ormai alla deriva ed in costante diminuzione; se la compagnia Sara non adotta una politica in grado di garantire una maggiore competitività nel settore R.C. Auto, la strada sarà inevitabilmente quella del peggioramento a livello nazionale. E' utile, anche se scontato, sottolineare che l'unica strada percorribile è quella della fidelizzazione dei clienti che sempre più vogliono sentirsi tutelati e protetti dai costi sempre più crescenti in tutti i settori cardini della mobilità. Una presa di posizione della sede Centrale sarebbe auspicabile.

A conclusione della presente Relazione, la Presidenza, ed il C.D. tutto assicurano il massimo impegno affinché si proceda verso nuovi indirizzi di crescita e lo sviluppo dei servizi già in funzione; ciò nell'intento di potere offrire agli utenti strutture sempre più efficienti, nonché risposte adeguate ai maggiori e nuovi bisogni di assistenza collegati all'uso dell'automobile. Sulla base di tali considerazioni, chiedo all'Assemblea, in base all'art. 24 del regolamento di Amministrazione e Contabilità, l'approvazione del Bilancio di Esercizio 2012.

Catania,

Il Presidente
Automobile Club Catania
f.to Avv. Maurizio Magnano di San Lio